COMUNE DI BOARA PISANI

Provincia di Padova

COMUNE DI
22 MAG. 2020
PROT. N. 5

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Bonfante Franco

Premessa

Come indicato da Arconet

"A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva). L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. "spacchettamento" dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale".

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/1, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente è stato indicato il rendiconto per l'anno 2015 e nel caso di formulazione prima della deliberazione del rendiconto, il riferimento deve essere sostituito con le previsioni definitive 2015.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2015 è verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

Comune di Boara Pisani

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 4 del 24/03/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Boara Pisani che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 24/03/2016

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Franco Bonfante

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI 5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI 7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI 8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015 8
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli 9
2. Previsioni di cassa 12
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018 14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo 15
5. Finanziamento della spesa del titolo II 16
6. La nota integrativa 17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI 19
7. Verifica della coerenza interna 19
8. Verifica della coerenza esterna 20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018 23
A) ENTRATE CORRENTI 23
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI 27
Spese di personale 28
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) 28
Spese per acquisto beni e servizi 29
Fondo crediti di dubbia esigibilità 29
Fondo di riserva di competenza 34
Fondi per spese potenziali 34
Fondo di riserva di cassa 34
ORGANISMI PARTECIPATI 35
SPESE IN CONTO CAPITALE 36
INDEBITAMENTO 38
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 40
CONCLUSIONI 42

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Boara Pisani nominato con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 29/11/2014,

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

ha ricevuto lo schema di Bilancio di Previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla Giunta Comunale in data 16/03/2016 con delibera n. 27, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- nel punto 9/3 del Principio Contabile applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
  - f) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
  - g) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Essendo tali documenti contabili integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, si rimanda alla nota integrativa di cui al precedente punto e) dove viene indicato il relativo sito web istituzionale;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n. 267:
  - h) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- necessari per l'espressione del parere:

l) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;

m) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;

n) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);

o) la delibera della Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi delle sanzioni per violazioni alle norme del codice della strada;

p) la proposta di delibera del Consiglio Comunale di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

q) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

r) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

s) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 16/03/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale, come da Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 28/10/2015.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato, come da Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 28/10/2015.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui è seguita l'elaborazione del Bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

Il Consiglio Comunale non ha ancora approvato il rendiconto per l'esercizio 2015.

Il Consiglio Comunale ha approvato con delibera n. 10 del 29/04/2015 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2014.
Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.5 in data 21/04/2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014:

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2014 dopo il riaccertamento straordinario dei residui così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2014
Risultato di amministrazione (+/-)	168.254,59
di cui:	
a) Fondi vincolati	57.409,31
b) Fondi accantonati	8.972,17
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	101.873,11
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	168.254,59

Dal preconsuntivo dell'esercizio 2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2015 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2015 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	215.679,68	483.955,19	566.589,14
Di cui cassa vincolata	2.395,63	111.607,44	12.365,66
Anticipazioni non estinte	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.
Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINIT. 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	50.031,12	19.216,36	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	277.881,62	177.881,62	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	16.000,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		16.000,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.272.186,04	1.148.178,58	1.134.274,60	1.138.075,18
2	Trasferimenti correnti	210.550,83	158.789,42	121.250,00	121.250,00
3	Entrate extratributarie	334.777,44	437.200,00	431.300,00	430.800,00
4	Entrate in conto capitale	1.277.023,87	704.158,69	1.160.187,65	5.322.551,48
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	1.622,40	1.622,40
6	Accensione prestiti	180.581,73	40.000,00	50.000,00	120.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	425.000,00	425.000,00	425.000,00	425.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	576.100,00	571.300,00	571.300,00	571.300,00
	TOTALE	4.276.219,91	3.484.626,69	3.894.934,65	8.130.599,06
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.604.132,65	3.697.724,67	3.894.934,65	8.130.599,06

BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONE DEFINIT. 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
1	*SPESE CORRENTI*	previsione di competenza	1.701.035,96	1.669.048,73	1.570.628,79	1.567.753,66
		*di cui già impegnato**	22.666,81	55.773,56	12.172,20	6.477,36
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	previsione di competenza	1.700.902,14	922.040,31	1.210.187,65	5.442.551,48
		*di cui già impegnato**	166.013,52	177.881,62	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
3	*SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE*	previsione di competenza	0,00	0,00	1.622,40	1.622,40
		*di cui già impegnato**	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
4	*RIMBORSO DI PRESTITI*	previsione di competenza	118.657,95	110.335,63	116.195,81	122.371,52
		*di cui già impegnato**	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
5	*CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE*	previsione di competenza	425.000,00	425.000,00	425.000,00	425.000,00
		*di cui già impegnato**	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
7	*SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*	previsione di competenza	576.100,00	571.300,00	571.300,00	571.300,00
		*di cui già impegnato**	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	4.521.696,05	3.697.724,67	3.894.934,65	8.130.599,06
		*di cui già impegnato**	188.680,33	233.655,18	12.172,20	6.477,36
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**previsione di competenza**	4.521.696,05	3.697.724,67	3.894.934,65	8.130.599,06
		di cui già impegnato*	188.680,33	233.655,18	12.172,20	6.477,36
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 della competenza finanziaria e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste corrisponde al totale generale delle entrate. Infatti, dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui effettuata nell'anno 2015 non è derivato disavanzo tecnico né avanzo tecnico, così come definiti dall'art.3 del D.Lgs 118/2011 commi 13 e 14.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.
Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV nell'esercizio 2016.

Nel Bilancio di Previsione a valenza triennale 2016/2018 sono stati iscritti in Entrata per l'annualità 2016, i soli Fondi Pluriennali Vincolati di parte corrente e di parte capitale negli importi derivanti dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 29/04/2015.
Con l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, da effettuarsi con Deliberazione di Giunta Comunale anteriormente all'approvazione del rendiconto dell'anno 2015, verranno analizzati gli impegni e gli accertamenti registrati in corso di esercizio al fine di valutare la corretta imputazione degli stessi secondo il criterio dell'esigibilità.
La presenza di impegni non esigibili nell'anno 2015 e da reimputare negli anni successivi comporterà il contestuale adeguamento degli stanziamenti dei Fondi Pluriennali Vincolati di parte corrente e di parte capitale nonché l'adeguamento degli stanziamenti dei capitoli di spesa interessati alla reimputazione degli impegni stessi.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	566.589,14
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	1.261.537,40
2	*Trasferimenti correnti*	177.789,42
3	*Entrate extratributarie*	526.826,85
4	*Entrate in conto capitale*	525.020,13
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	-
6	*Accensione prestiti*	40.000,00
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	-
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	571.605,00
	TOTALE TITOLI	3.102.778,80
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3.669.367,94

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	*Spese correnti*	1.764.036,90
2	*Spese in conto capitale*	964.141,34
3	*Spese per incremento attività finanziarie*	-
4	*Rmborso di prestiti*	110.335,63
5	*Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere*	-
7	*Spese per conto terzi e partite di giro*	607.154,49
	TOTALE TITOLI	3.445.668,36
	SALDO DI CASSA	223.699,58

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 12.365,66.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	PREV. COMPETENZA	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			0,00	566.589,14
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	54.648,95	1.148.178,58	1.202.827,53	1.261.537,40
2	*Trasferimenti correnti*	16.007,87	158.789,42	174.797,29	177.789,42
3	*Entrate extratributarie*	71.304,33	437.200,00	508.504,33	526.826,85
4	*Entrate in conto capitale*	209.033,44	704.158,69	913.192,13	525.020,13
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*		0,00	0,00	0,00
6	*Accensione prestiti*	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	0,00	425.000,00	425.000,00	0,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	132.589,82	571.300,00	703.889,82	571.605,00
	TOTALE TITOLI	*483.584,41*	*3.484.626,69*	*3.968.211,10*	3.102.778,80
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	483.584,41	3.484.626,69	3.968.211,10	3.669.367,94

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	PREV. COMPETENZA	TOTALE	PREV. CASSA
1	*SPESE CORRENTI*	378.688,68	1.669.048,73	2.047.737,41	1.764.036,90
2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	430.872,22	922.040,31	1.352.912,53	964.141,34
3	*SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE*	0,00	0,00	0,00	0,00
4	*RIMBORSO DI PRESTITI*	0,00	110.335,63	110.335,63	110.335,63
5	*CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE*	0,00	425.000,00	425.000,00	0,00
7	*SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*	43.107,17	571.300,00	614.407,17	607.154,49
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	*852.668,07*	3.697.724,67	4.550.392,74	3.445.668,36
	SALDO DI CASSA				223.699,58

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	19.216,36	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.744.168,00	1.686.824,60	1.690.125,18
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.669.048,73	1.570.628,79	1.567.753,66
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*36.500,00*	*47.700,00*	*56.800,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	110.335,63	116.195,81	122.371,52
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**-16.000,00**	**0,00**	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	16.000,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (concessioni cimiteriali)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M		**0,00**	**0,00**	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Non vengono utilizzate entrate in conto capitale per il ripiano del bilancio di parte corrente.

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	177.881,62	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	744.158,69	1.211.810,05	5.444.173,88
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	1.622,40	1.622,40
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (concessioni cimiteriali)	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	922.040,31	1.210.187,65	5.442.551,48
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	1.622,40	1.622,40
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	1.622,40	1.622,40
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		**0,00**	**0,00**	**0,00**

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	50.000,00		
canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	42.000,00	25.000,00	13.000,00
altre da specificare (elenco agli atti dell'ufficio ragioneria)	9.937,62	0,00	0,00
totale	101.937,62	25.000,00	13.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali	11.650,00		0,00
spese per eventi calamitosi	700,00	700,00	700,00
sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
altre da specificare (elenco agli atti dell'ufficio ragioneria)	82.855,62	22.390,00	17.500,00
totale	95.205,62	23.090,00	18.200,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire		249.975,73
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	-
- alienazione di beni		3.608,00
- saldo positivo delle partite finanziarie		-
Totale mezzi propri		**253.583,73**
Mezzi di terzi		
- mutui		40.000,00
- prestiti obbligazionari		-
- aperture di credito		-
- contributi da amministrazioni pubbliche		123.596,00
- contributi da imprese		303.978,96
- contributi da famiglie		23.000,00
Totale mezzi di terzi		**490.574,96**
TOTALE RISORSE		**744.158,69**
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		**744.158,69**

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2:

a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
   - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
   - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
   - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un obbligazione giuridica perfezionata;
   - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
   - la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziate nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
   - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso

possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;*
i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).
Sulla nota di aggiornamento al DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 3 del del 24/03/2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

(Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti predispongono un Dup semplificato i cui contenuti sono individuati dal punto 8.4 del Principio Contabile Applicato – Allegato 4/1 al D. Lgs. N. 118/2011).

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 59 del 21/10/2015.
Lo schema di programma è stato pubblicato per *60* giorni consecutivi.
Il suddetto piano è stato poi variato con Delibera di Giunta Comunale n. 21 del 16/03/2016.

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);

d) la stima dei fabbisogni espressi in termini di competenza al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000,00 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 2 in data 24/03/2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.
Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.
A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.
Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.
Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.
In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione Sicilia e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle

predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.
Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	19.216,36		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	177.881,62		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.148.178,58	1.134.274,60	1.138.075,18
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	158.789,42	121.250,00	121.250,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	158.789,42	121.250,00	121.250,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	437.200,00	431.300,00	430.800,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	704.158,69	1.160.187,65	5.322.551,48
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	1.622,40	1.622,40
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	2.448.326,69	2.848.634,65	7.014.299,06
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.669.048,73	1.570.628,79	1.567.753,66
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente [1]	(-)	36.500,00	47.700,00	56.800,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati confluire nel risultato di amm.ne) [2]	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I-I3-I4-I5)I	(+)	1.632.548,73	1.522.928,79	1.510.953,66
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	922.040,31	1.210.187,65	5.442.551,48
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale [1]	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [2]	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	922.040,31	1.210.187,65	5.442.551,48
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	1.622,40	1.622,40
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		2.554.589,04	2.734.738,84	6.955.127,54
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		90.835,63	113.895,81	59.171,52
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le oriz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-14.000,00	-15.000,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) [4]		76.835,63	98.895,81	59.171,52

(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del

(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB ..... (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito

(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.
(L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI)

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:
- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo;

è stato previsto in euro 450.437,71 con un aumento di circa euro 76.300,00 rispetto alla somma prevista definitivamente per IMU nell'anno 2015.

Tale importo è stato stimato considerando:
- da una parte l'aumento di gettito per effetto sia della minore percentuale di alimentazione comunale al Fondo di Solidarietà Comunale, sia a seguito della consistente attività di recupero dell'evasione fiscale attuata negli anni precedenti, la quale comporta una aumento del gettito a regime negli anni successivi;
- dall'altra le riduzioni di gettito derivanti sia dalla riduzione della base imponibile per gli immobili concessi in comodato d'uso a parenti in linea retta di primo grado con contratto di comodato registrato sia dall'esenzione per i terreni agricoli posseduti e condotti da agricoltori professionisti.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 102.385,40, con una diminuzione di circa euro 109.700,00 rispetto alla somma prevista definitivamente nell'anno 2015.
L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 20 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.
Si richiede all'ente di rispettare il termine perentorio del 14/10/2016, introdotto dalla Legge n. 208/2015, per l'invio al Ministero delle deliberazioni relative all'IMU ai fini della loro pubblicazione sul Portale del Federalismo fiscale.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 120.100,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di circa euro 64.300,00 rispetto alle somme previste definitivamente nell'anno 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sull'abitazione principale, ad eccezione delle categorie catastati A1, A/8 e A/9.
L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.
Si richiede all'ente di rispettare il termine perentorio del 14/10/2016, introdotto dalla Legge n. 208/2015, per l'invio al Ministero delle deliberazioni relative alla TASI ai fini della loro pubblicazione sul Portale del Federalismo fiscale.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'Addizionale Comunale Irpef per l'anno 2016, con applicazione della stessa nella misura dello 0,4 % con soglia di esenzione per i redditi imponibili inferiori a € 10.000,00, fermo restando che a partire dal suddetto importo l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile.

Il gettito è previsto in euro 112.971,10, con una diminuzione di circa euro 6.600,00 rispetto alla somma definitivamente prevista nell'anno 2015, stimando tale importo sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET. (L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, purché non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

Imposta di soggiorno

Il Comune non ha istituito l'imposta di soggiorno.

TARI

La gestione dell'intera attività è effettuata dal Consorzio Padova Sud ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. N.267/2000.
Il soggetto Gestore deve redigere apposito Piano Economico Finanziario annuale che assicuri l'equilibrio economico e l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione integrata di igiene urbana.
Il Consiglio Comunale farà proprio il suddetto Piano Economico Finanziario e approverà le corrispondenti tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.
(Il comma 668 dell'art. 1 della L. 147/2013 consente per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, di regolamentare una tariffa con natura di corrispettivo. Se il servizio non è gestito dall'ente i corrispettivi sono riscossi dall'affidatario del servizio di gestione dei rifiuti).

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 7.800,00 con un aumento di euro 300,00 rispetto alla somma prevista nell'anno 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Stanziamenti definitivi 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	51.215,00	2.385,40	0,00	0,00
IMU	160.871,00	100.000,00	95.000,00	95.000,00
Addizionale Irpef	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta Pubblicità	1.000,00	2.000,00	500,00	500,00
TASI	0,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Totale	213.086,00	116.385,40	107.500,00	107.500,00

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non sono previste entrate di questa tipologia.
(Il comma 702 dell'art.1 della legge 190/2014 riduce per gli anni dal 2015 al 2017 al 55% la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di accertamento dei tributi erariali. Con la legge 138/2011 la quota di compartecipazione era prevista nella misura del 100%)

Trasferimenti correnti dallo Stato

Non è pervenuta alcuna comunicazione dal Ministero dell'Interno circa l'importo dei trasferimenti erariali per l'anno 2016.
L'importo dello stanziamento di entrata è stato stimato in via prudenziale tenendo conto delle informazioni note a livello di intero comparto:

- sono stati confermati i tagli effettuati a livello di comparto dal D.L.95/2012 (criteri di riparto indicati dal comunicato Ministero Interno 23/01/2015), dal D.L. 66/2014 (criteri di riparto indicati dal D.M. 26/02/2015 e confermati anche per le annualità 2016-2018 con comunicato ministeriale del 02/03/2016) e dalla Legge di stabilità 2015;
- non sono stati previsti ulteriori tagli alle risorse da parte della Legge di stabilità 2016;
- è stata aumentata la dotazione del Fondo di solidarietà Comunale a livello nazionale per un importo di 3.767,45 milioni di euro, interamente a carico dello Stato, e da distribuire ai Comuni in modo da garantire l'invarianza di risorse a seguito delle esenzioni introdotte in materia di Imu e Tasi;
- per l'anno 2016 aumenta dal 20% al 30% la quota del Fondo di solidarietà comunale da distribuire con riferimento alla differenza tra i fabbisogni standard e la capacità fiscale del singolo comune.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 1.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.
Ai sensi dell'art. 11 co. 10 del D. Lgs. 118/2011, l'Ente si è avvalso della facoltà di non predisporre il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi da parte di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
Impanti sportivi	4.000,00	5.200,00	76,92%
Mense scolastiche	17.500,00	27.500,00	63,64%
Altri servizi	14.500,00	15.800,00	91,77%
Totale	36.000,00	48.500,00	74,23%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 20 del 16/03/2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 74,23 %.

Come dettagliato in apposita sezione della nota integrativa, non è previsto alcun accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per queste tipologie di entrate in quanto esse vengono acquisite anticipatamente rispetto alla fruizione del corrispondente servizio, rendendo le stesse di fatto certe nel loro ammontare complessivo.
L'organo di revisione prende atto che l'ente ha mantenuto invariate tutte le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in Euro 190.000,00

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 32.500,00 pari al 17,10% delle sanzioni previste.

Con atto G.C. n. 22 in data 16/03/2016 le somma di euro 137.620,00 (previsione meno spese di procedimento meno quota fondo relativa alle sanzioni) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 5.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.M..

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
141.222,82	161.000,00	190.000,00

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e dividendi da organismi partecipati.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% alla spesa corrente
2013	71.709,95	0,00%
2014	180.713,20	41,50%
2015	126.674,12	27,30%
2016	249.975,73	0,00%
2017	108.187,65	0,00%
2018	327.825,60	0,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Si riportano di seguito le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente, confrontate con la spesa per interventi risultante dalle previsioni definitive dell'anno 2015, tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex DPR 194/96	*macroaggregati D.Lgs.118/2011*
1) Personale	
	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	
	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	
	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	
	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	
	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Assestato 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	TITOLO 1 - Spese correnti				
101	Redditi da lavoro dipendente	469.074,00	495.363,00	469.163,00	469.163,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	51.231,00	54.550,00	53.720,00	53.600,00
103	Acquisto di beni e servizi	670.999,00	623.685,00	563.343,00	561.163,00
104	Trasferimenti correnti	335.339,00	343.238,00	330.850,00	330.850,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	83.308,00	77.013,00	71.153,00	64.978,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.800,00	9.500,00	5.500,00	2.000,00
110	Altre spese correnti	80.284,00	65.700,00	76.900,00	86.000,00
100	**Totale TITOLO 1**	**1.701.035,00**	**1.669.049,00**	**1.570.629,00**	**1.567.754,00**

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 0,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 507.638,93;

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 2 in data 24/03/2016 ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale ex art. 1, c. 557, legge n. 296/ 2006 o c. 562	Media 2011/2013	previsione 2016	previsione 2017	previsione 2018
Spese macroaggregato 101	485.581,00	495.363,00	469.163,00	469.163,00
Spese macroaggregato 103	7.087,00	5.530,00	5.530,00	5.530,00
Irap macroaggregato 102	31.274,00	30.400,00	30.400,00	30.400,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	
Totale spese di personale (A)	523.942,00	531.293,00	505.093,00	505.093,00
(-) Componenti escluse (B)	16.304,00	2.330,00	2.330,00	2.330,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	507.638,00	528.963,00	502.763,00	502.763,00

La previsione per l'anno 2016 è superiore alla spesa media del triennio 2011/2013 per i seguenti motivi:

- nell'importo di previsione 2016 – spese macroaggregato 101 – rientra la somma di € 20.000,00 dovuta all'operazione di riaccertamento straordinario come da delibera di Giunta Comunale n. 30 del 29/04/2015, relativamente al fondo previdenziale integrativo per la polizia locale cap. di bilancio 1280 – 0301-1.01.02.01.002; le somme erano residui relativi agli anni 2010-2012-2013-2014.
- nell'importo di previsione 2016 – spese macroaggregato 101 – è compresa la somma di € 6.200,00 per lavoro straordinario elettorale, a carico del Comune per le prossime elezioni amministrative comunali del 2016.

La previsione per gli anni 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 507.638,00.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2016-2018 in euro 0,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.
L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.
In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	0,00	84,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	1.833,99	80,00%	366,80	200,00	200,00	200,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	403,26	50,00%	201,63	240,00	240,00	240,00
Formazione	3.158,00	50,00%	1.579,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00
Totale	5.395,25		2.147,43	2.140,00	2.140,00	2.140,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche se non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..
Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).
La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.
I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.
[specificare quali delle seguenti medie è stata prescelta:

a) *media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);*
b) *rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo*

triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c) *media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.*

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti].

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2016					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO *(a)*	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO *(b)*	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO *(c)*	*% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)*
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.148.178,58	3.840,72	4.000,00	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.031.793,18			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	116.385,40	3.840,72	4.000,00	3,44%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.148.178,58	3.840,72	4.000,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	156.989,42			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.800,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	158.789,42	-	-	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	113.900,00			0,00%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	316.100,00	32.478,60	32.500,00	10,28%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	7.200,00			0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	437.200,00	32.478,60	32.500,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	143.596,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	20.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	26.608,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	533.954,69			
4000000	TOTALE TITOLO 4	704.158,69	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	2.448.326,69	36.319,32	36.500,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	36.319,32	36.500,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2017					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO *(a)*	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO *(b)*	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO *(c)*	*% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)*
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.134.274,60	4.515,00	4.700,00	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.026.774,60			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	107.500,00	4.515,00	4.700,00	4,37%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.134.274,60	4.515,00	4.700,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	119.450,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.800,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	121.250,00	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	113.900,00			0,00%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	311.200,00	42.347,20	43.000,00	13,82%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	6.200,00			0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	431.300,00	42.347,20	43.000,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	702.000,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	350.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	108.187,65			
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.160.187,65	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	1.622,40			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	1.622,40	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	2.848.634,65	46.862,20	47.700,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	46.862,20	47.700,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2018					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO *(a)*	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO *(b)*	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO *(c)*	*% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)*
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.138.075,18	4.047,92	4.300,00	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.030.575,18			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	107.500,00	4.047,92	4.300,00	4,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.138.075,18	4.047,92	4.300,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	119.450,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.800,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	121.250,00	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	113.400,00			0,00%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	311.200,00	52.309,85	52.500,00	16,87%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	6.200,00			0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	430.800,00	52.309,85	52.500,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.735.430,40			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	-			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	3.259.295,48			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	3.259.295,48			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	327.825,60			
4000000	TOTALE TITOLO 4	5.322.551,48	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	1.622,40			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	1.622,40	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	7.014.299,06	56.357,77	56.800,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	56.357,77	56.800,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

- per l'anno 2016 in euro 5.500,00 pari allo 0,32% delle spese correnti;
- per l'anno 2017 in euro 5.500,00 pari allo 0,35% delle spese correnti;
- per l'anno 2018 in euro 5.500,00 pari allo 0,35% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali nel triennio 2016-2018.

Tipologie di accantonamenti per passività potenziali:
a) accantonamenti per contenzioso
sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);
b) accantonamenti per indennità fine mandato
sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);
c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati
sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).
Per l'anno 2016 l'ammontare delle spese finali, determinate su indicazione fornita dalla commissione Arconet, è di € 2.728.178,24.
La consistenza del fondo di riserva di cassa è stata determinata in € 5.500,00 pari allo 0,2015% delle spese finali.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha esternalizzato servizi.

Per gli anni dal 2016 al 2018, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Il Comune di Boara Pisani partecipa hai seguenti Enti/Società:

CENTRO VENETO SERVIZI SPA	C.F./P.IVA	00064780281
	Quota di partecipazione	1,04 %
	Attività esercitata	Gestione del Servizio Idrico integrato (acquedotto, fognatura, depurazione).
CONSIGLIO DI BACINO A.T.O. BACCHIGLIONE	C.F./P.IVA	02850670247
	Quota di partecipazione	0,238%
	Attività	Consorzio di enti locali a cui la Regione Veneto, con la Legge Regionale n. 17 del 27.04.2012, ha affidato il compito di sovrintendere al ciclo integrato dell'acqua per il territorio di propria competenza (Ambito Territoriale Ottimale) costituito da 140 Comuni appartenenti alle province di Padova (60), Venezia (1) e Vicenza (79).
CONSORZIO PADOVA SUD	C.F./P.IVA	04720310285
	Quota di partecipazione	0,97%
	Attività	Organizzazione gestionale del servizio di igiene urbana, gestione, accertamento e riscossione del prelievo per la copertura dei costi afferenti al servizio di igiene urbana, comunque denominato, o di altre tariffe o tributi di competenza comunale.
CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE	C.F./P.IVA	80024440283
	Quota di partecipazione	0,39%
	Attività	Coordinamento e gestione dei servizi bibliotecari di competenza degli enti associati, ai fini di creare un sistema di biblioteche organizzato e funzionante in forma di "rete territoriale".

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente non ha approvato il piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014,

L'Ente ha tuttavia effettuato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 18/05/2015 la ricognizione delle società partecipate ai sensi dell'art. 3 commi 27 e seguenti della Legge n.244/2007 (Legge Finanziaria 2008), normativa fatta salva dalla Legge 190/2014.

I risultati della ricognizione effettuata sono riportati nella tabella precedente.

Si evidenzia che le quote di partecipazione detenute sono pressoché irrisorie e che solo dalla partecipazione al Consorzio Biblioteche Padovane Associate deriva un onere a carico del bilancio di circa € 2.100,00. Per le altre partecipazioni non sussistono costi diretti a carico del Bilancio dell'Ente. Pertanto, non sono ipotizzabili interventi di razionalizzazione né risparmi da conseguire

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro
- 744.158,69 per l'anno 2016;
- 1.210.187,65 per l'anno 2017;
- 5.442.551,48 per l'anno 2018;

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche previsioni di legge, come dimostrato nel punto 5 "Finanziamento della spesa del titolo II" riportato a pg.16.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 sono finanziate con indebitamento per euro 210.000,00 così distinto:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
apertura di credito	0,00	0,00	0,00
assunzione mutui	40.000,00	50.000,00	120.000,00
assunzione mutui flessibili	0,00	0,00	0,00
prestito obbligazionario	0,00	0,00	0,00
prestito obbligazionario in pool	0,00	0,00	0,00
cartolarizzazione di flussi di entrata	0,00	0,00	0,00
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	0,00	0,00	0,00
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	0,00	0,00	0,00
cessione o cartolarizzazione di crediti	0,00	0,00	0,00
leasing	0,00	0,00	0,00
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	0,00	0,00	0,00
Totale	40.000,00	50.000,00	120.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2016	2017	2018
opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	281.072,00	0,00	3.259.295,48
permute	0,00	0,00	0,00
project financing	0,00	0,00	0,00
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00
Totale	281.072,00	0,00	3.259.295,48

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

Nel triennio 2016-2018 non sono previste spese per acquisto immobili. Viene quindi rispettato il limite disposto dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese;

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

Nel triennio 2016-2018 non sono previste spese per acquisto di mobili e arredi Viene quindi rispettato il limite disposto dall'art.1, comma 141 della Legge n.228 del 24/12/2012.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	*1.105.632,39*
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	*215.788,14*
3) Entrate extratributarie (titolo III)	*267.412,76*
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	*1.588.833,29*
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (considerato al 10%):	*158.883,33*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/*2015 (2)*	*76.913,51*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	*0,00*
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	*0,00*
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	*0,00*
Ammontare disponibile per nuovi interessi	*81.969,82*
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*	*1.511.964,69*
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	*40.000,00*
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	*1.551.964,69*
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni	*0,00*
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	*0,00*
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	*0,00*

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi	83.208,31	76.913,51	71.053,33	64.877,66
entrate correnti	1.817.514,31	1.744.168,00	1.686.824,60	1.690.125,18
% su entrate correnti	4,58%	4,41%	4,21%	3,84%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

A tutt'oggi non sono stati contratti altri prestiti diversi dai mutui già in ammortamento come riportati nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	1.630.622,64	1.511.964,69	1.441.629,06	1.375.433,25
Nuovi prestiti (+)	0,00	40.000,00	50.000,00	120.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-118.657,95	-110.335,63	-116.195,81	-122.371,52
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	**1.511.964,69**	**1.441.629,06**	**1.375.433,25**	**1.373.061,73**
Nr. Abitanti al 31/12	2.555	2.555	2.555	2.555
Debito medio per abitante	591,77	564,24	538,33	537,40

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	83.208,31	76.913,51	71.053,33	64.877,66
Quota capitale	118.657,95	110.335,63	116.195,81	122.371,52
Totale fine anno	**201.866,26**	**187.249,14**	**187.249,14**	**187.249,18**

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive dell'anno;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

L'Organo di Revisione ritiene di dover proporre un costante ed attento monitoraggio delle entrate Imu, Tasi, Tari (Consorzio Padova Sud), recupero dell'evasione tributaria, Fondo di Solidarietà Comunale e sanzioni per contravvenzioni al codice della strada al fine di adottare tempestivi provvedimenti di riequilibrio nel caso in cui le stesse dovessero rivelarsi insufficienti a mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti: contributi da permessi di costruire.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica, come risulta dal prospetto allegato al Bilancio di previsione.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.
In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi da alienazioni potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con DPCM 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con DPCM 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dall'anno 2017 l'ente sarà tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Pertanto, già a decorrere dall'anno 2016 dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, sia di quelli già in vigore dal 2016 sia di quelli rinviati al 2017, con particolare riferimento a:

- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011);
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato;
- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sulla Nota di aggiornamento al DUP;
- del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in data 16/03/2016
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Franco Bonfante

Il presente documento nasce dalla collaborazione tra il Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e da ANCREL
(Associazione Nazionale Revisori e Certificatori Enti Locali)